

ACCORDO DI RETE DI SCOPO “LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO -

MB”

TRA

Il Dipartimento di Scienze del Sistema nervoso e del comportamento dell'Università degli Studi di Pavia (di seguito, per brevità, “Dipartimento”), CF 80007270186 e P.IVA 00462870189, PEC amministrazione-centrale@certunipv.it, con sede in Pavia, Via Bassi, 21 - rappresentato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 17, del Manuale di contabilità e controllo di gestione allegato al Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, dal Direttore, Prof. Antonio Pisani, nato a Napoli (NA), il 18/04/1967, codice fiscale PSNNTN67D18F839W, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con delibera del Consiglio del Dipartimento in data 26/10/2023

E

L'Ufficio Scolastico Territoriale della Provincia di Monza e della Brianza – Ufficio XI, USR per la Lombardia (di seguito, per brevità, “UST”), CF 94619530150, PEC uspmb@postacert.istruzione.it , con sede in Monza, Via Grigna, 13 che assume il ruolo di promotore della Rete - rappresentato dalla Dirigente pro-tempore, dott.ssa Vincenza Maria Berardi d'ora in avanti anche “parti” congiuntamente e ciascuna, singolarmente, anche “parte”

Articolo 1 – Premesse

Le seguenti premesse sono parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa:

- La presenza nelle scuole degli alunni ad alto potenziale cognitivo è

stata stimata in circa il 5% della popolazione e tali alunni, se non precocemente riconosciuti e opportunamente trattati con adeguati interventi didattici e di relazione su misura, possono passare inosservati o sviluppare disagio emotivo-comportamentale;

- in relazione al Piano per l’Inclusione (PI) - previsto dall’art. 8 del DL 66/2017 e alla CM n. 8/2013 relativa ai BES e alla personalizzazione dei percorsi in ottica di inclusione, si rende necessario creare le condizioni formative affinché gli insegnanti acquisiscano conoscenze teoriche e competenze finalizzate a saper identificare e riconoscere le peculiarità dei bambini ad alto potenziale, che troppo spesso diventano vittime di diagnosi sbagliate (ADHD, disturbi dello spettro autistico, DSA, DOP);

- il MIM (allora MIUR) con la nota n. 562 del 3 aprile 2019 riconosce agli studenti ad alto potenziale intellettuale la necessità di rientrare tra gli alunni con BES per garantire loro l’attuazione di percorsi per l’inclusione, in applicazione alle linee programmatiche presentate dal Ministero in data 11/07/2018, in un’ottica di scuola inclusiva in cui si sostiene la necessità di impegnarsi affinché “tutti gli studenti, specialmente quelli (...) con bisogni educativi speciali – in altre parole con tutte le diverse intelligenze e gli svariati talenti che gli studenti possiedono – possano conquistare la loro libertà di cittadini e di lavoratori, per vivere i propri impegni personali e sociali”;

- l’UST, in persona della sua Dirigente, dott.ssa Vincenza Maria Berardi, si è reso disponibile a promuovere la realizzazione di una rete di scuole aperta al territorio, finalizzata alla sensibilizzazione e promozione della tematica dell’alto potenziale cognitivo a scuola, avvalendosi delle prestazioni del

Laboratorio Italiano di ricerca e intervento sullo sviluppo del potenziale, del talento e della plusdotazione (LabTalento) del Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento dell'Università di Pavia;

- l'UST e il Laboratorio Italiano di ricerca e intervento sullo sviluppo del potenziale, del talento e della plusdotazione (LabTalento) del Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento dell'Università di Pavia hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione di iniziative finalizzate al raggiungimento dei reciproci obiettivi istituzionali e di ricerca di ampio respiro al fine di rispondere in modo adeguato alle esigenze di una società sempre più globale;

- il presente accordo si configura come atto indispensabile di collaborazione interistituzionale;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 2 – Partecipanti

I seguenti partecipanti stipulano il presente accordo volto alla costituzione del collegamento in Rete denominato “LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO – MB e convengono quanto segue nei successivi articoli:

- l'Ufficio Scolastico Territoriale di Monza e Brianza in persona del suo Dirigente, dott.ssa Vincenza Maria Berardi;

- il Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento dell'Università di Pavia, in persona del direttore di dipartimento, prof. Antonio Pisani, sede del Laboratorio Italiano di ricerca e intervento sullo sviluppo del potenziale, del talento e della plusdotazione (LabTalento).

UST regolerà poi i rapporti per lo svolgimento delle attività previste dalla presente Rete, individuando la scuola capofila e quelle aderenti alla rete, nelle

persone dei rispettivi Dirigenti, regolandone direttamente i rapporti.

Articolo 3 – Oggetto del contratto

I soggetti individuati in premessa e le Istituzioni scolastiche che aderiranno, costituiranno una rete finalizzata a perseguire i seguenti obiettivi:

- a) innalzare le competenze degli insegnanti nell'individuazione di allievi ad alto e altissimo potenziale intellettuale o motorio-manuale attraverso corsi di formazione;
- b) divenire competenti nella progettazione di piani educativi e di studio personalizzati adeguati ad allievi ad alto e altissimo potenziale inseriti nei normali gruppi classe;
- c) ridefinire il curriculum verticale d'Istituto orientandolo a sostenere l'alto potenziale e la plusdotazione;
- d) costruire percorsi educativi e didattici personalizzati capaci di accogliere tutte le diversità personali e attenti allo sviluppo di relazioni interpersonali positive;
- e) promuovere azione di supporto ai percorsi di orientamento in ottica di curriculum verticale con particolare attenzione ai momenti di transizione;
- f) implementare le attività di ricerca finalizzate alla maggior comprensione della plusdotazione e degli aspetti ad essa legati (potenziale creativo, drop-out, disaffezione scolastica) e le attività di monitoraggio dei risultati derivanti dall'applicazione di piani didattici personalizzati;
- g) produrre e diffondere strumenti didattici specifici per insegnanti e materiali di aggiornamento sul tema;
- h) innalzare il livello di conoscenza dell'argomento attraverso canali scientifici e divulgativi attraverso la collaborazione Scuola-Università-enti

territoriali;

i) realizzare Laboratori multidisciplinari ed esperienziali.

Con il presente Protocollo di Intesa le parti:

1. dichiarano di volersi costituire in un'aggregazione finalizzata alla realizzazione delle finalità del presente accordo;

2. stabiliscono la disponibilità all'impegno di risorse umane e strumentali necessarie per la realizzazione delle finalità di cui al presente accordo;

3. si impegnano a garantire una stabile e fattiva collaborazione per la realizzazione delle finalità e delle azioni previste.

Articolo 4 – Attribuzioni e responsabilità dei soggetti

1. L'UST, in qualità di promotore della Rete, si impegna a:

a) promuovere la partecipazione e il coinvolgimento degli Istituti scolastici alla Rete provinciale, favorendone l'adesione;

b) concordare i termini e le modalità delle iniziative che si intendono realizzare in attuazione del presente Accordo, in particolare il coinvolgimento di partner pubblici e/o privati nelle varie iniziative;

c) garantire l'omogeneità delle ricadute a livello territoriale;

d) raccogliere e valorizzare buone prassi ed esperienze di successo realizzate a livello provinciale

e) curare e coordinare le azioni di accompagnamento, monitoraggio e valutazione, con la predisposizione della relativa documentazione, in accordo con il Dirigente dell'Istituto Comprensivo che sarà individuato come Scuola capofila provinciale della Rete, con il compito di assicurare, nella realizzazione delle iniziative derivanti dal presente Protocollo, il sostegno da parte della propria struttura amministrativa e mantenere i

contatti, per il tramite di proprio docente appositamente designato, con i docenti referenti del progetto delle altre scuole che aderiranno alla rete.

f) richiedere alle Istituzioni scolastiche che aderiranno l'individuazione di un proprio docente referente per il progetto, il cui nominativo sarà comunicato al Dirigente della Scuola che sarà individuata come Capofila;

g) assicurare, anche mediante il coordinamento dell'Istituto Comprensivo che sarà individuato come capofila, che le Istituzioni scolastiche che aderiranno coinvolgano i propri docenti nella partecipazione ad almeno tre incontri annui nel mese di gennaio, marzo, luglio, dando successivamente attuazione ai progetti che il Laboratorio Italiano di ricerca e intervento sullo sviluppo del potenziale, del talento e della plusdotazione (LabTalento) del Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento dell'Università di Pavia proporrà;

h) diffondere attraverso il proprio sito i materiali prodotti, invitando le scuole che aderiranno a procedere analogamente, anche al fine di sensibilizzare la comunità scolastica

i) farsi promotore, con il sostegno della Scuola che sarà individuata come Capofila, di momenti di divulgazione del progetto

2. Il Laboratorio Italiano di Ricerca e Sviluppo del Potenziale (LabTalento) del Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento dell'Università di Pavia, nella persona del suo direttore prof.ssa Maria Assunta Zanetti, si impegna a:

a) innalzare le competenze degli insegnanti nell'individuazione di allievi ad alto e altissimo potenziale intellettuale o motorio-manuale attraverso corsi

di formazione;

b) promuovere percorsi formativi atti ad aumentare le competenze nella progettazione di piani educativi e di studio personalizzati adeguati ad allievi ad alto e altissimo potenziale inseriti nei normali gruppi classe;

c) promuovere percorsi formativi atti all'acquisizione degli strumenti per la ridefinizione del curriculum verticale d'Istituto orientandolo a sostenere l'alto potenziale e la plusdotazione;

d) costruire percorsi educativi e didattici personalizzati capaci di accogliere tutte le diversità personali e attenti allo sviluppo di relazioni interpersonali positive;

e) promuovere azione di supporto ai percorsi di orientamento in ottica di curriculum verticale con particolare attenzione ai momenti di transizione;

f) implementare le attività di ricerca finalizzate alla maggior comprensione della plusdotazione e degli aspetti ad essa legati (potenziale creativo, drop-out, disaffezione scolastica) e le attività di monitoraggio dei risultati derivanti dall'applicazione di piani didattici personalizzati;

g) produrre e diffondere strumenti didattici specifici per insegnanti e materiali di aggiornamento sul tema;

h) innalzare il livello di conoscenza dell'argomento attraverso canali scientifici e divulgativi mediante la collaborazione Scuola-Università-enti territoriali;

i) favorire la realizzazione di Laboratori multidisciplinari ed esperienziali.

Art. 5 – Responsabili scientifici

Vengono così individuati i rispettivi responsabili scientifici:

- per il Dipartimento, Laboratorio Italiano di ricerca e intervento sullo

sviluppo del potenziale, del talento e della plusdotazione (LabTalento)

dell'Università di Pavia: Prof.ssa Maria Assunta Zanetti;

- per l'Ufficio Scolastico Territoriale di Monza e Brianza: dott.ssa Vincenza

Maria Berardi e la dott.ssa Laura Veraldi;

Art. 6 – Oneri finanziari

La partecipazione alle attività disciplinate dal presente accordo sarà senza oneri per le parti e, per il Dipartimento, senza oneri ulteriori rispetto a quelli derivanti dall'espletamento delle attività istituzionali ordinarie.

Esclusivamente in caso di richiesta specifica e formale da parte della controparte, tramite il Laboratorio Italiano di ricerca e intervento sullo sviluppo del potenziale, del talento e della plusdotazione (LabTalento), di prestazioni di formazione, di consulenza e/o di supervisione, rese dal Dipartimento stesso a titolo oneroso, le attività da regolare e i relativi costi saranno oggetto di separato accordo da formalizzarsi direttamente tra il Dipartimento e la controparte richiedente.

Art. 7 – Personale scolastico impegnato

Contestualmente all'adesione, ogni Istituto comunicherà all'UST, al Laboratorio di Ricerca e alla Scuola che sarà individuata come Capofila, il nominativo del docente cui sarà affidato, nell'Istituto, il ruolo di referente per la plusdotazione e l'elenco dei docenti che parteciperanno al corso di formazione.

Art. 8 - Percorso formativo e altri servizi

Il calendario e i contenuti degli incontri di formazione e delle altre attività proposte verranno comunicati alle scuole che aderiranno entro il mese di ottobre di ogni anno e saranno pubblicati sul sito della Scuola che sarà

individuata come Capofila, sul sito del LabTalentto <http://labtalento.unipv.it/>

Gli incontri di formazione in presenza o a distanza si potranno svolgere utilizzando i locali sia della scuola che sarà individuata come capofila che del LabTalentto - Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento.

Ciascun Istituto Scolastico potrà accedere a una piattaforma web dedicata già attiva per scambio di materiali, forum di discussione. La piattaforma è costruita al fine di essere un repository di best practices. L'accesso è garantito con password per le scuole che aderiranno alla rete. Sarà garantita senza onere la supervisione scientifica da parte del LabTalentto dell'Università di Pavia.

Articolo 9 – Durata del contratto

Il presente contratto ha durata di tre anni a decorrere dalla data di ultima sottoscrizione. Esso potrà essere rinnovato previo accordo tra le parti; è escluso il rinnovo tacito.

Articolo 10 – Recesso e risoluzione

Le parti possono recedere dal presente contratto dandone comunicazione scritta alle altre parti mediante invio di PEC con un preavviso di 30 giorni.

In particolare, UST si riserva di esercitare la sopra indicata facoltà nel caso di interruzione per qualsiasi causa dell'attività.

La violazione anche di una sola norma che regola il presente contratto darà diritto alla parte adempiente di risolvere per giusta causa il medesimo, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., tramite comunicazione alla controparte da inviarsi con PEC.

Resta peraltro inteso che la risoluzione del contratto non comporterà alcun

diritto di una parte di avanzare nei confronti dell'altra pretese risarcitorie o richieste di pagamento ulteriori rispetto a quanto eventualmente convenuto per eventuale formazione.

Articolo 11 – Obblighi del Dipartimento

Il Dipartimento si impegna a:

- mettere a disposizione, per lo svolgimento delle attività di cui al presente contratto, il proprio personale, nonché le attrezzature ed i mezzi occorrenti, usando tutte le conoscenze e le esperienze in merito;
- permettere al personale dell'UST incaricato ed autorizzato dal Dipartimento l'accesso ai luoghi dove sono eseguiti i lavori per tutta la durata del presente contratto. In tal caso il personale dell'UST dovrà uniformarsi alle disposizioni di prevenzione e protezione in vigore presso il Dipartimento, ivi comprese eventuali misure specifiche, ove necessario (sorveglianza sanitaria, sorveglianza fisica dalle radiazioni ionizzanti). Gli oneri derivanti dall'applicazione di tali misure saranno concordati tra le parti, anche mediante accordi specifici.
- nominare, quale responsabile scientifico della ricerca, la prof.ssa Maria Assunta Zanetti. Il Dipartimento dovrà comunicare tempestivamente all'UST l'eventuale sostituzione del proprio responsabile;
- predisporre, al termine della ricerca, una relazione sull'attività svolta da sottoporre all'approvazione della Dirigente dell'UST, dott.ssa Vincenza Maria Berardi e del responsabile di progetto dell'UST, dott.ssa Laura Veraldi, entro 30 gg. successivi alla scadenza del contratto.

Articolo 12 – Obblighi dell'Ufficio Scolastico Territoriale

L'UST si impegna a:

- fornire al Dipartimento tutte le informazioni disponibili necessarie allo svolgimento dei lavori del presente contratto, sia all’inizio sia nel corso dello stesso, nel rispetto della normativa prevista dal GDPR;
- garantire al personale dell’Università incaricato dell’esecuzione delle attività oggetto del presente contratto l’accesso presso la propria sede e alle sedi delle organizzazioni interessate alle attività stesse;
- nominare quale responsabile istituzionale della ricerca la dott.ssa Vincenza Maria Berardi, qualificata a rappresentarlo in tutti i suoi rapporti con il Dipartimento;
- nell’eventualità in cui si rendesse necessario per una buona riuscita della ricerca, concorrere al suo svolgimento anche mediante l'utilizzo di personale, locali, beni e servizi rientranti nella propria disponibilità;
- fornire elenco del personale che intende accedere al Dipartimento.

Articolo 13 – Proprietà dei risultati

Nel presente accordo le parti non prevedono di conseguire dei risultati brevettabili. Qualora dovesse verificarsi l’evenienza, le parti demandano a un separato accordo la disciplina di tutti gli aspetti pertinenti alla proprietà dei risultati.

Articolo 14 – Riservatezza

Il Dipartimento si rende garante che il personale da esso destinato all’esecuzione del presente contratto mantenga, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata e di terzi, il segreto per quanto riguarda le informazioni confidenziali, che otterrà dall’UST per lo svolgimento delle attività previste.

L’UST si impegna a segnalare, di volta in volta, al Dipartimento le

informazioni sottoposte al vincolo di segretezza affinché il Dipartimento stesso adotti le misure necessarie ad evitare ogni divulgazione a soggetti non autorizzati, e viceversa.

Tali informazioni dovranno essere trattate come tali dal Dipartimento per un periodo di 5 anni successivi alla cessazione del contratto, e viceversa. Sono escluse da tale obbligo quelle informazioni che siano già note al Dipartimento e all'UST o siano di pubblico dominio o siano trasmesse da terzi aventi diritto e senza obbligo di riservatezza.

Eventuali violazioni degli obblighi di riservatezza di cui una parte sia responsabile daranno diritto all'altra parte di ottenere l'eventuale risarcimento dei danni subiti.

Articolo 15 – Personale, responsabilità, assicurazioni

L'attività svolta dal personale di ciascuna parte non determina l'instaurarsi di alcun vincolo di subordinazione nei confronti dell'altra parte; il personale destinato all'esecuzione delle attività disciplinate dal presente contratto manterrà, pertanto, il proprio rapporto di lavoro subordinato con il rispettivo datore di lavoro.

Tutti i dipendenti dell'UST che si rechino presso il Dipartimento e vi svolgano attività oggetto del presente contratto devono essere coperti da assicurazione, a carico dell'UST, per qualsiasi danno derivante da responsabilità civile verso terzi e infortuni.

I dipendenti dell'UST non potranno utilizzare alcuna attrezzatura esistente presso il Dipartimento, se non dopo aver ricevuto l'autorizzazione del responsabile dello stesso.

I dipendenti dell'Università fruiscono di tutela infortuni con l'INAIL (nella

formula della Gestione per conto dello Stato) e di adeguata copertura assicurativa per i rischi derivanti dalla Responsabilità Civile verso Terzi.

I dipendenti dell'Università non potranno utilizzare alcuna attrezzatura esistente presso l'UST se non dopo aver ricevuto l'autorizzazione del responsabile della stessa.

In caso di infortunio del personale delle parti durante lo svolgimento delle attività di cui al presente contratto, condotte nelle sedi di svolgimento delle stesse ed in itinere, la parte interessata deve procedere alla denuncia dell'infortunio all'INAIL territorialmente competente, nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente, comunicando tempestivamente l'accaduto all'altra parte.

Articolo 16 – Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008:

- per quanto riguarda il Dipartimento: il responsabile del Dipartimento, sorveglia affinché il responsabile scientifico della ricerca di cui al precedente art. 6 provveda a garantire la sicurezza e la salute dei soggetti coinvolti nell'ambito del contratto, anche attraverso il coordinamento della sicurezza previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni e dal Regolamento di Ateneo per la gestione delle attività di sicurezza e prevenzione negli appalti, contratti d'opera e di somministrazione. Tale responsabile assume le funzioni di responsabile delle attività ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo per la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

- Il personale dell'UST eventualmente ospitato presso il Dipartimento è tenuto all'osservanza delle disposizioni di legge in materia di sicurezza e salute dei

lavoratori sul luogo di lavoro e a quanto indicato nella normativa vigente in Ateneo.

- Per quanto riguarda la controparte: il responsabile aziendale della ricerca di cui al precedente art. 7 si attiva al fine di garantire, mediante opportune procedure di coordinamento, ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., la sicurezza e la salute dei soggetti coinvolti nell'ambito del contratto. Tale responsabile sorveglia sulla corretta attuazione delle misure di prevenzione e protezione adottate anche da parte del personale universitario ospitato, che è tenuto all'osservanza delle disposizioni di legge in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e a quanto indicato nella normativa vigente presso l'UST.

Articolo 17 – Trattamento dei dati personali

Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali e ne autorizzano il trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipulazione e all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente contratto, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione del contratto stesso o in virtù di disposizioni normative, nel rispetto del Regolamento (UE) 679/2016 (di seguito GDPR) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 così come da ultimo modificato con il D. Lgs. 101/2018. Le informative estese sul trattamento dati sono disponibili on-line sui siti internet delle Parti rispettivamente ai seguenti indirizzi: <https://privacy.unipv.it/> e <https://monza.istruzioneelombardia.gov.it/privacy/>.

Articolo 18 – Sottoscrizione e oneri fiscali

Il presente contratto:

- sarà sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale);

- sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi degli art. 5 e 39 del D.P.R. 131/86, a cura e spese della parte che ne farà richiesta;

- sarà bollato fin dall'origine, ai sensi dell'art. 2, Tabella A, tariffa parte I, del D.P.R. 642/72, in modalità virtuale, sull'unico originale elettronico. Le spese di bollo del contratto sono a carico del Dipartimento. Il Dipartimento assolverà l'imposta di bollo in modo virtuale ai sensi dell'autorizzazione AdE n.1 del 22/11/2011. L'imposta di bollo del presente atto, redatto su foglio uso bollo, e conteggiata ai sensi dell'art. 5, comma 2, del medesimo DPR, è pari a € 64,00.

Articolo 19 – Legge applicabile al contratto

Il presente contratto è sottoposto alla legge italiana.

Articolo 20 – Risoluzione delle controversie

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione alla interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente contratto che non possa essere risolta amichevolmente, il Foro competente in via esclusiva è quello del Tribunale di Pavia.

Articolo 21 – Norme finali

Eventuali modifiche al presente contratto e al programma di ricerca che possano intervenire durante lo svolgimento delle attività saranno concordate tra le parti in forma scritta, anche tramite scambio di lettera, ottenute le eventuali approvazioni rispettivamente necessarie.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente contratto restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Monza, ...⁽¹⁾

Pavia, ...⁽¹⁾

L' Ufficio Scolastico Territoriale

Dipartimento di Scienze del Sistema

Il Legale Rappresentante

Nervoso e del Comportamento

(Dott.ssa Vincenza Maria Berardi)

dell'Università degli Studi di Pavia

Il Direttore

(Prof. Antonio Pisani)

[Atto sottoscritto digitalmente –⁽¹⁾ rispettive date di sottoscrizione digitale]